



Al Signor Presidente
del Consiglio Regionale

INTERPELLANZA

Oggetto: Mancanza di disponibilità presso supermercati e farmacie di prodotti disinettanti e similari, per medicazioni necessarie a pazienti affetti da gravi patologie cliniche.

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che:

- Da diversi mesi, in tutto il mondo, compresa l'Italia, si registra la propagazione di un nuovo virus, comunemente denominato "Coronavirus", codificato con il nome di COVID-19 le cui modalità di contagio sembrano resistere a tutta una serie di precauzioni adottate dai diversi Paesi interessati.
- Il 22 gennaio 2020 il Ministro della Salute, ha riunito una task force, composta dalla Direzione generale per la prevenzione, dai Carabinieri dei NAS, dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), dall'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma, dall'Usmaf (Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera), dall'Agenzia italiana del Farmaco, dall'Agenas e dal Consigliere diplomatico.
- I compiti della task force sono quelli di coordinamento, in raccordo continuo con le istituzioni internazionali competenti, per gli interventi da attivare in Italia.
- Il 31 gennaio 2020, subito dopo che l'OMS ha sancito l'emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria per l'epidemia da nuovo coronavirus, ponendo in essere tutti gli strumenti normativi precauzionali previsti in Italia in questi casi, tra cui l'attivazione del numero di pubblica utilità 1500 attraverso il quale operatori sanitari appositamente formati e mediatori culturali forniscono, 24 ore su 24, risposte alle domande dei cittadini.
- La Circolare ministeriale del 22 gennaio 2020, n.1997 ha stabilito l'attivazione del sistema di sorveglianza dei casi sospetti di infezione da nuovo coronavirus e il coordinamento della

sorveglianza è affidato all'ISS che raccoglie le segnalazioni dalle Regioni attraverso una piattaforma web dedicata.

- Il 23 febbraio 2020 il Consiglio dei Ministri ha varato il Decreto Legge DL 23/2/2020, n.6 recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”* con cui si definiscono alcune misure prudenziali, come il divieto di accesso e allontanamento nei Comuni dove sono presenti focolai e la sospensione di manifestazioni ed eventi.
- Nonostante le diverse misure adottate dal Governo e dalle Regioni, nel tentativo di arginare il più possibile i contagi, e nonostante l'andamento epidemiologico del virus, che si rivela letale in casi di conclamata fragilità della persona colpita per patologie pregresse, di fatto si assiste nella popolazione ad una diffusa sindrome da panico, e, a fronte di notizie che consigliano l'isolamento dei cittadini residenti nelle Regioni di propagazione del virus, si è andato determinando un atteggiamento generalizzato che propende all'accaparramento presso supermercati e farmacie, in modo del tutto sconsiderato, di prodotti disinfettanti e similari, determinando un sensibile depauperamento degli approvvigionamenti in tale settore merceologico.

Considerato che:

- La paura del coronavirus ha fatto letteralmente decollare le vendite di gel igienizzanti, saponi e salviette antibatteriche e di disinfettanti per oggetti e superfici e che, per una elementare legge di mercato, quando la domanda cresce i prezzi aumentano, anche a dismisura.
- L'acquisto massiccio di prodotti disinfettanti e similari da parte dei cittadini risulta non indispensabile, considerato che, così come dettato dagli esperti in materia, nei comportamenti da mantenere per contrastare il dilagare del virus, non compare un uso massiccio di disinfettanti e similari nel vivere quotidiano, se non in casi limitati, ma piuttosto la raccomandazione di lavarsi le mani spesso, e a lungo, con normale sapone.
- Tuttavia, tali atteggiamenti imprevidenti hanno determinato l'accaparramento, in supermercati e farmacie, di prodotti disinfettanti e similari, creando un grave problema per le persone affette da gravi patologie cliniche che necessitano di medicazioni giornaliere con utilizzo costante di tali articoli, in mancanza dei quali il paziente rischia di compromettere gravemente la propria incolumità.

Interpella il Presidente della Giunta e l'assessore competente

Per conoscere:

1. Se la Regione Abruzzo abbia valutato in via generale gli effetti secondari da panico che si sono ingenerati sulla popolazione, connessi agli atteggiamenti imprevidenti che hanno determinato l'accaparramento, in supermercati e farmacie, di prodotti disinfettanti e similari, creando un grave problema per le persone affette da gravi patologie cliniche che necessitano di medicazioni giornaliere con utilizzo costante di tali articoli, in mancanza dei quali il paziente rischia di compromettere gravemente la propria incolumità e, nel caso, quali azioni ha intrapreso o intenda intraprendere per risolvere la problematica.
2. Se la Regione Abruzzo intenda adottare apposite linee di indirizzo dirette alle farmacie, al fine di contingentare la vendita di tutti i prodotti disinfettanti e similari al pubblico, e invitarle ad operare adeguati accantonamenti, almeno per il periodo necessario al superamento dell'emergenza da COVID-19, affinché vi siano sempre scorte disponibili in favore delle persone affette da gravi patologie cliniche.

Il Consigliere regionale

Domenico Pettinari

IL VICEPRESIDENTE
(Domenico Pettinari)

